

dichiara contrario all'annessione. Fu pure l'operetta inserita nella *Voce dalmatica*, 1861, n. 4.

b) — La stessa operetta. Trieste, co' tipi di Colombo Coen, 1861, p. 32, 8°. — Zara, Demarchi-Rougier, 1861, p. 30, 8°.

684. L'autonomia della Dalmazia. Considerazioni del sacerdot. *Giovanni Danilo*, profess. ginn. Zara, marzo 1861. (Trieste) tipogr. del Lloyd austr., p. 22, 8°.

Il Danilo, trattati i motivi storici dell'autonomia della Dalmazia, conchiude che „l'autonomia dalmata otterrebbe il massimo possibile sviluppo nelle condizioni attuali del paese, se la Dalmazia venisse puramente e semplicemente unita alla Croazia con dieta unica e coll'ordinamento a županie e municipj, basato sul diritto storico.“ Per ultimo risponde alle obiezioni opposte.

685. Della civiltà italiana e slava in Dalmazia, per *Vincenzo Duplancich*. Trieste, tip. Weis, 1861, p. 34, 8°.

L'autore imprende a provare che la Dalmazia per molti titoli non deve unirsi alla Croazia.

686. Sulla civiltà in Dalmazia. Lettera dell' ab. *Giovanni Danilo*, profess. ginnas., al signor Vincenzo Duplancich. Trieste, tipogr. del Lloyd austr., 1861, p. 43, 8°.

L'autore opponendosi categoricamente alle asserzioni del Duplancich, parteggia per l'annessione.

687. Risposta all'opuscolo del signor Vincenzo Duplancich, col titolo: *Della civiltà italiana e slava in Dalmazia*, per *Sineone Gliubić*, dalmata-slavo. Venezia, Giuseppe Grimaldo tipogr., 1861, p. 20, 8°. V. *Voce dalmatica*, 1861, n. 15.

Il Gliubich, come il Danilo, censura l'opera incriminata, riuscendo nello stesso motivato desiderio dell'annessione (Venezia, 1 marzo 1861).

688. Considerazioni sull'annessione del regno di Dalmazia a quelli di Croazia e Slavonia (di *Lorenzo Monti*). Spalato, tipogr. V. Oliveti e Giovannizio, libreria Morpurgo, 1861, p. 15, 8°. V. *Voce dalmatica*, 1861, n. 3, 8, 16.

L'autore, in questo scritto diviso in un proemio e tre capitoli datati da Spalato nel dicembre 1860, stabilisce la questione dell'annessione esser connessa con quella della nazionalità; essere in Dalmazia una cultura italiana, una nazionalità italo-serba; essere necessario, ad appoggio di questa nazionalità, unirsi alla Croazia e Slavonia. Contro quest'opera insorse l'autore della seguente.

689. I partiti dalmato-croati, e suoi giudizi. Spalato, libreria alla Minerva, editr. coi tipi V. Oliveti e Giovannizio, p. 11, 8°.